



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 24 aprile 2015  
(OR. en)

6616/15

ECOFIN 146  
UEM 52  
SOC 113  
EMPL 59

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Esami approfonditi 2015 Progetto di conclusioni del Consiglio ECOFIN

---

Si allega per le delegazioni il progetto di conclusioni del Consiglio ECOFIN sugli esami approfonditi 2015, elaborato dal Comitato economico e finanziario.

## **Progetto di conclusioni del Consiglio ECOFIN sugli esami approfonditi**

Il Consiglio ECOFIN:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la pubblicazione, da parte della Commissione, delle singole relazioni per paese integrate che analizzano le politiche economiche di ciascuno degli Stati membri e della zona euro, comprensive degli esami approfonditi nel contesto della procedura per gli squilibri macroeconomici (PSM), nonché della comunicazione di sintesi dei principali risultati emersi da tali esami approfonditi.
2. RITIENE che tale modo di razionalizzare il semestre europeo si sia rivelato un primo passo utile per esaminare e discutere meglio le politiche economiche degli Stati membri, offrendo così una maggiore trasparenza e consentendo la presentazione di osservazioni sull'analisi della Commissione. Per il futuro saranno necessarie una titolarità e una sorveglianza multilaterale ulteriormente migliorate, al fine di rafforzare il processo.

### **I - ESAMI APPROFONDITI**

3. RITIENE che gli esami approfonditi siano adeguatamente strutturati e offrano un'analisi completa degli squilibri presenti in ogni Stato membro oggetto di esame, tenendo conto delle circostanze specifiche per paese e delle informazioni qualitative. Si applicano inoltre strumenti analitici pertinenti in vista delle sfide specifiche poste da ciascuna economia.
4. CONVIENE che sedici degli Stati membri oggetto di esame indicati nella relazione sul meccanismo di allerta 2015 (Belgio, Bulgaria, Germania, Irlanda, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Ungheria, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Slovenia, Finlandia, Svezia e Regno Unito) presentano squilibri macroeconomici di genere e portata diversi. RITIENE che sarebbero auspicabili una maggiore trasparenza sui criteri per la categorizzazione degli squilibri macroeconomici, così come una maggiore stabilità e prevedibilità della procedura. CONVIENE che, dallo scorso anno, gli squilibri della Slovenia non debbano più essere considerati eccessivi, sebbene l'elevato indebitamento delle imprese e le fragilità persistenti del settore finanziario continuino a richiedere un monitoraggio specifico. Ciò va ascritto al fatto che sono state intraprese azioni politiche risolutive per quanto concerne la ristrutturazione del sistema bancario. Inoltre, rispetto all'anno scorso, i rischi sono stati ridotti, in particolare quelli legati alla sostenibilità esterna, grazie al miglioramento delle esportazioni e a condizioni più favorevoli alla crescita.

5. CONCORDA con il parere della Commissione secondo cui cinque Stati membri (Bulgaria, Francia, Croazia, Italia e Portogallo) presentano squilibri eccessivi e concorda altresì con l'intenzione della Commissione di valutare a maggio le misure politiche di Francia e Croazia basandosi sul livello di ambizione dei programmi nazionali di riforma e degli altri impegni presentati fino ad allora, e di decidere se siano necessarie ulteriori misure nell'ambito della parte correttiva della PSM.
6. SOTTOLINEA la necessità di un'azione politica e di un forte impegno nelle riforme strutturali in tutti gli Stati membri, in particolare quando si trovano confrontati a squilibri macroeconomici, soprattutto se incidono sul corretto funzionamento dell'UEM. Gli squilibri dovrebbero essere affrontati in modo duraturo, riducendo i rischi, agevolando il riequilibrio delle economie dell'UE e creando condizioni favorevoli a una crescita sostenibile e all'occupazione; e INVITA la Commissione a presentare agli Stati membri raccomandazioni specifiche e coerenti per affrontare gli squilibri macroeconomici nel contesto del semestre europeo.
7. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di monitorare specificamente le raccomandazioni del Consiglio agli Stati membri con squilibri eccessivi (Bulgaria, Francia, Croazia, Italia e Portogallo). Un monitoraggio specifico si applicherà inoltre a vari Stati membri della zona euro con squilibri che richiedono un'azione politica risoluta (Irlanda, Spagna e Slovenia), e INVITA la Commissione a indicare il calendario e il contenuto effettivi di tale monitoraggio. Conformemente alla prassi in uso, il monitoraggio dell'Irlanda, della Spagna e del Portogallo sarà basato sulla sorveglianza post-programma per evitare duplicazioni.
8. RICONOSCE che determinati squilibri macroeconomici sono in via di correzione, ma SOTTOLINEA che in alcuni Stati membri permangono rischi considerevoli. Le ingenti passività con l'estero, in particolare, rendono vulnerabili i paesi debitori e i miglioramenti delle partite correnti non sono sempre sufficienti per ridurre lo stock del debito estero. Sebbene l'erosione della competitività di prezzo rispetto ai livelli pre-crisi sia stata parzialmente compensata in un certo numero di paesi debitori, il rafforzamento dell'aumento delle esportazioni tramite ulteriori sforzi strutturali resta una priorità per il conseguimento di un riequilibrio sostenibile e favorevole alla crescita. Al tempo stesso, alcuni Stati membri continuano a registrare avanzi delle partite correnti che riflettono in una certa misura una domanda interna debole, la quale è parzialmente riconducibile ai modesti livelli di investimenti privati e pubblici. Inoltre, SOTTOLINEA che l'elevato indebitamento privato e pubblico continua a costituire una sfida importante in alcuni paesi, anche in un contesto di bassa inflazione e tassi di crescita moderati. È necessario attuare riforme strutturali per rafforzare il potenziale di crescita e affrontare l'elevata disoccupazione, soprattutto tra i giovani e i disoccupati di lunga durata.

## II – ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE

9. ACCOGLIE CON FAVORE i progressi complessivi compiuti nel dar seguito alle raccomandazioni per la zona euro e a quelle specifiche per paese 2014-15. PRENDE ATTO del fatto che l'attuazione delle riforme non è stata omogenea nei settori strategici e nei vari paesi e CONVIENE che l'attuazione delle riforme debba essere intensificata per affrontare le singole sfide politiche poste a ogni Stato membro e per garantire una ripresa economica rapida e sostenibile.
10. RICONOSCE che, in tutti gli Stati membri, servono ulteriori riforme strutturali nei mercati dei servizi, dei prodotti e del lavoro, nonché politiche di bilancio responsabili, per rafforzare e sostenere la ripresa economica, correggere gli squilibri dannosi, conseguire la sostenibilità di bilancio, migliorare le condizioni di investimento e rafforzare il mercato unico sbloccando il potenziale di crescita delle economie degli Stati membri.
11. ATTENDE con interesse la pubblicazione, da parte della Commissione, delle raccomandazioni specifiche per paese 2015-16, che avverrà a metà maggio, in modo da assicurare le necessarie discussioni multilaterali approfondite prima della loro adozione in sede di Consiglio ECOFIN. INVITA la Commissione a prendere in considerazione la discussione sulle relazioni sui singoli paesi e i programmi nazionali di riforma nell'elaborazione delle raccomandazioni specifiche per paese 2015.
12. SOTTOLINEA che le raccomandazioni specifiche per paese dovrebbero essere incentrate su settori che hanno una valenza macroeconomica in cui è urgente intervenire, al fine di dare più visibilità a tali questioni nel dibattito politico nazionale degli Stati membri. Nel contempo continueranno a essere individuate e monitorate le sfide comuni alla zona euro e all'UE nel suo insieme. RITIENE importante continuare a garantire una base analitica solida e trasparente alle raccomandazioni specifiche per paese, salvaguardando la parità di trattamento tramite una coerenza nel tempo e tra paesi.

---